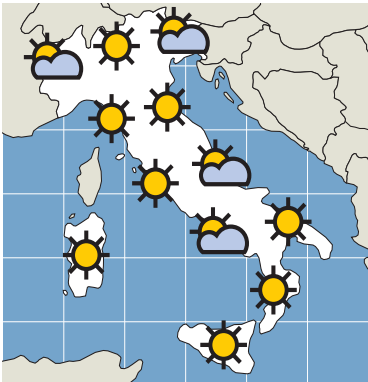


## Il Tempo

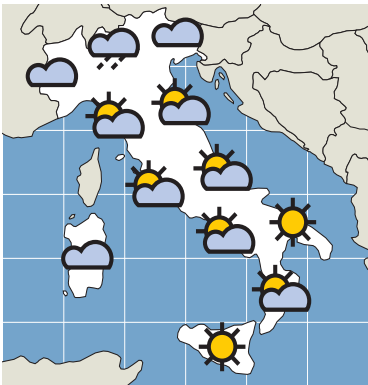


### Oggi

**NORD** ■ Sereno o poco nuvoloso ma con possibile formazione di foschie dense.

**CENTRO** ■ Sereno salvo locali nubi basse o foschie dense lungo i litorali, specie nelle ore notturne.

**SUD** ■ Sereno o poco nuvoloso, salvo locali nubi sulla Campania.

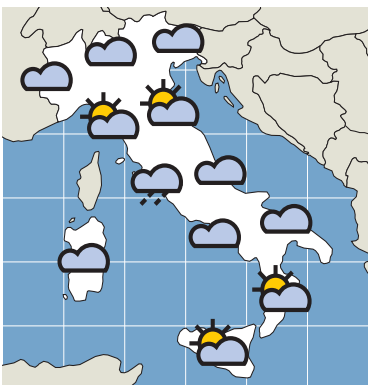


### Domani

**NORD** ■ Sereno o poco nuvoloso; graduale aumento della nuvolosità con deboli precipitazioni.

**CENTRO** ■ Poco nuvoloso; aumento delle nubi ad iniziare dalla Sardegna nel corso del pomeriggio.

**SUD** ■ Sereno o al più velato su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ Parzialmente nuvoloso su tutte le regioni; annuvolamenti più consistenti sui rilievi alpini.

**CENTRO** ■ Nuvoloso o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse sui rilievi.

**SUD** ■ Nuvoloso o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

## Pillole

### UN BANDO PER GIOVANI ARTISTI

Ultimi giorni per partecipare all'edizione 2012 di Centro-Periferia il concorso Internazionale per giovani artisti, ideato e promosso da Federculture per dare spazio ai talenti emergenti dell'arte contemporanea. Scadrà, infatti, il 15 marzo il bando rivolto ad artisti di età non superiore ai 35 anni che possono partecipare con una sola opera.

### MORTO IL MUSICOLOGO PETROBELLI

Figura apicale della musicologia italiana, si è spento ieri a Venezia Pierluigi Petrobelli. Nato nel 1932 a Padova, aveva insegnato al King's College di Londra e dal 1983 alla Sapienza di Roma. Studioso di prestigio internazionale autore di pionieristici studi su Tartini, e saggi su Verdi, Rossini, Donizetti, e Dallapiccola.



## Addio Davy Jones voce dei Monkees

■ È morto a 66 anni per un infarto Davy Jones, voce solista e percussionista dei Monkees: la band costruita a tavolino nell'America degli anni 60 come alternativa al successo dilagante dei Beatles. La band è stata famosa soprattutto per la canzone «I'm a Believer» scritta da Neil Diamond.

### NANEROTTOLI

## Eccellenza

Toni Jop

**M**erito, di nuovo, che passione. Andrebbe tutto bene se alla questione del merito non si allegasse quella dell'eccellenza. Nel senso che sarà ben giusto che chi meglio fa sia riconosciuto ed eventualmente scelto per questo. Ma par che tutto questo serva a rendere brillante e ricompensata l'eccellenza, cardine del nostro futuro. E tutti quelli

che eccellenti non sono e non saranno? Potranno forse consolarsi riflettendo per la durata di una esistenza sulla giustezza del giudizio che ha posto un tipo sul piedistallo e lui e miliardi di altri come lui nella nebbia del nulla consapevole? Difficile, ammettiamolo, fondare una nuova società su questo mattone. Per dire che ci stanno a cuore esattamente quelli che non vinceranno, che non parteciperanno e tuttavia faranno qualcosa. Ecco ci interessa esattamente quella cosa. Perché da quella, dalla sua discreta qualità e non dall'eccellenza dipenderà davvero il nostro futuro. Non è politica questa? ♦

## METTI IL FETICCIO IN COPERTINA

### LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



**È** da aprile scorso che il blog «copertinedilibri» (animato da una librai di catena) denuncia i plagi che gli editori effettuano «rubando» immagini già utilizzate da altri. La questione balza all'occhio a chiunque abbia una familiarità quotidiana con le nuove uscite. Il blog riporta casi eclatanti, come la medesima particolarissima fotografia con gambe di donna sovrastate da un impermeabile, che rimanda a un contesto insieme rétro ed epico, usata nel 2006 da Neri Pozza e poi, tale e quale, nel 2009 da Einaudi Stile Libero. Altri plagi sono meno tali: ovvio che il viaggiatore su un mare di nebbia di Caspar David Friedrich venga usato da chiunque, senza sforzarsi troppo, cerchi un'icona del romantico rapporto col Sublime. Ciò che va avvenendo di più nuovo, in realtà, è che l'editoria mainstream (o aspirante tale) da qualche stagione peschi titoli, parole-chiave e copertine in un medesimo barattolo di marmellata: badate a quanto tornassero le parole «Tiffany» e «profumo» nei titoli dei romanzi in top ten nel 2011. Ora, se volete farvi un'idea del dibattito nel suo complesso andate su Affaritaliani.it, dove troverete un'ampia inchiesta. Se, invece, volete capire quante accezioni possa avere la parola «copertina», cioè in quanti modi si possa declinare ciò che a torto si può ritenere sia solo l'impacchettatura del libro, leggete un curioso testo edito da minimum fax: *Fare i libri. Dieci anni di grafica in casa editrice* (pp.172, euro 15). A cura dell'art director Riccardo Falcinelli, è certo un testo autopromozionale. Ma interessante davvero. Pieno di piccoli segreti tecnici (cos'è il fulcro verticale? Cos'è il grigio tipografico?). E di osservazioni molto più acute: sapete cosa c'è dietro l'utilizzo dell'immagine di quel coniglio giocattolo o quella particolare ripresa di una Barbie? Eccoci dalle parti del feticismo delle merci... ♦